

Gruppo di monitoraggio dei lavori in Piazza Bovio

Riunione mercoledì 19 dicembre ore 15 Palazzo Appiani

Alla riunione erano presenti i seguenti cittadini, in rappresentanza dei partecipanti al percorso del 2008: Tiziano Crispolti, Marco Bocchigli, Gino Pallini, Mauro Carrara, Mauro Ferri, Luciana Criscuolo Lynch. Alcuni cittadini che avevano dato la loro adesione, come l'architetto Paolo Fatticcioni, hanno confermato il loro interesse a seguire il percorso delineato nelle prossime occasioni, nonostante non potessero essere presenti a questo primo incontro.

Per il Comune di Piombino erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Lido Francini, l'ing. Claudio Santi dirigente del settore Lavori pubblici, l'architetto Luisa Casula e il geometra Bruno Bianchi tecnici progettisti, Monica Pierulivo coordinatrice del percorso. In collegamento Skype sono intervenute Barbara Imbergamo e Lorenza Soldani di Sociolab srl, la società che aveva gestito il percorso partecipativo nel 2008 insieme al Comune di Piombino e che ha dato la sua disponibilità a dare un supporto nell'organizzazione di questo percorso a titolo volontario.

L'assessore Francini ha aperto la riunione e ha spiegato brevemente che la riqualificazione di piazza Bovio è un'opera cofinanziata dalla Regione Toscana e dal Comune di Piombino. Dal momento che i tempi di erogazione del finanziamento regionali non sono immediati, l'amministrazione comunale ha anticipato tutto il finanziamento per avviare il cantiere il prima possibile. L'obiettivo è infatti quello di restituire la piazza alla sua fruizione pubblica entro giugno.

La finalità di questo percorso, è quindi quella di rendere partecipi i cittadini anche nella fase di realizzazione dell'opera. Da sottolineare comunque, che il progetto, approvato da tempo e messo ormai in gara, non potrà a questo punto subire cambiamenti in termini progettuali proprio perchè questo comporterebbe dei notevoli aggravii in termini di spese aggiuntive e dilatazione dei tempi di realizzazione. Il lavoro da fare sarà quello di verificare insieme ai tecnici e di valutare la possibilità di apportare eventuali correttivi nel caso in cui si presentino degli aspetti di criticità.

L'ing. Santi ha quindi illustrato il progetto mostrando la cartografia (il progetto definitivo aggiornato è consultabile sul sito web del Comune di Piombino all'indirizzo http://www.comune.piombino.li.it/archivi/piazzabovio/presentazione_PIAZZA_BOVIO.pdf).

Partendo dai risultati del percorso partecipativo, l'obiettivo è stato quello di realizzare un'opera di riqualificazione con il minor impatto possibile sulla piazza. L'intervento più significativo è infatti sulla pavimentazione. La prima fase dei lavori, avviata a metà dicembre, riguarda la realizzazione dei sottoservizi. Dopo saranno avviati il restauro e il consolidamento dei paramenti murari, un intervento molto importante e impegnativo, e la nuova pavimentazione. Per quest'ultima sarà utilizzato il granito secondo una bicromia che prevede l'uso di una pietra naturale grigia e rosa, interrotta parzialmente da travertino.

Viene poi affrontata la questione delle quattro tamerici eliminate recentemente. Santi conferma che il progetto prevedeva il loro espianto, in modo da togliere la divisione tra la parte centrale e quella finale della piazza. In ogni caso le tamerici in questione erano in pessime condizioni e non sarebbero durate. Dal rapporto finale sul percorso partecipativo, inoltre, si evinceva chiaramente che la questione delle tamerici, molto dibattuta, non aveva avuto un esito unanime ma che molti partecipanti si erano espressi comunque per la loro eliminazione.

Per l'illuminazione, l'idea iniziale era quella di proiettare un grande luce centrale sulla piazza da Palazzo Appiani ma, dopo varie verifiche, questa ipotesi si è dimostrata non applicabile perchè la luce avrebbe dovuto essere troppo forte e avrebbe abbagliato chiunque creando disagi. Saranno quindi installati dei lampioni a norma, alti 8 metri nella parte centrale, con dei faretti alternati tra le panchine nella parte bassa. Nella parte finale della piazza non saranno installati lampioni ma solo i faretti alternati. Quest'ultima decisione è stata presa per garantire un minimo di illuminazione anche nella parte finale della piazza, che comunque rimane sicuramente meno illuminata rispetto al resto. Nel caso in cui questo crei dei problemi per la navigazione, si potrà pensare a un'ulteriore modifica.

I cittadini hanno partecipato alla riunione in un clima molto disteso e collaborativo, ponendo domande chiarificatrici sui dettagli del progetto. Particolarmente sentita la questione delle quattro tamerici rispetto alla quale, però, a conclusione della discussione, si è pervenuti a una condivisione delle motivazioni che hanno portato al loro espianto.

Nel corso della riunione sono stati discussi inoltre alcuni particolari relativi all'arredo della piazza. Alcuni presenti hanno chiesto informazioni sul mosaico dell'arcipelago, rosa dei venti collocato nella parte della piazza vicino alla Rocchetta chiedendo di avere notizie su come verrà realizzato, dimensioni, ubicazione). Altro argomento sollevato è stato quello relativo alla tipologia, numero e ubicazione dei cestini (Marco Bocchigli ha suggerito di prevederli solo nella prima parte della piazza senza esagerare nel numero e posizionandoli nello stesso palo dei lampioni, rivolti verso il mare). Secondo la signora Lynch, invece, sarebbe opportuno prevederne uno o due anche nella parte finale della piazza.

Poiché l'illuminazione a lead nell'ultima parte della piazza potrebbe interferire con la luce del faro Bocchigli chiede di valutare l'idea che i lead di tutta la piazza possano avere una luce di base nelle tonalità dell'azzurro; celeste nella prima parte della piazza, per poi digradare verso l'azzurro al centro e finire nei toni del blu nei pressi del faro.

La signora Lynch chiede inoltre ai progettisti e all'assessore Francini, se è prevista anche una asfaltatura di un piccolo tratto di strada sottostante la piazza e adiacente alla rampa di scale che collega la piazza con il porticciolo (vicino al Brulotto), attualmente in cattive condizioni. Trattandosi di una piccola parte, l'assessore e il dirigente del servizio lavori pubblici confermano la possibilità di intervenire, prevedendo, per quel punto, il rinnovo dell'asfalto.

A conclusione della riunione è stato deciso, sulla base del progredire dei lavori, che il primo sopralluogo sarà effettuato alla fine di gennaio per visitare l'area del cantiere e vedere il lavoro dei sottoservizi. A questo ne seguiranno presumibilmente altri due nei mesi seguenti: uno per vedere il lavoro della pavimentazione e l'altro per la ristrutturazione dei paramenti murari.

Verso la metà di gennaio i cittadini verranno nuovamente contattati per definire la data del sopralluogo.

Piombino, lì 21 dicembre 2012